

**AL GIUDICE DI PACE
DI**

Oggetto: ricorso avverso il verbale n., elevato dalla Polizia Stradale di in data per asserita violazione degli artt. 141/3-8, 146/2 e 143/11 del codice della strada.

Il sottoscritto (C.F.:), nato il a e residente a, via, n., quale proprietario e conducente dell'autovettura Fiat propone

OPPOSIZIONE

avverso il verbale di accertamento n., elevato dalla Polizia Stradale di in data per asserita violazione degli artt. 141/3-8, 146/2 e 143/11 del codice della strada.

Al sottoscritto è stata contestata la violazione degli artt. 141/3-8, 146/2 e 143/11 del codice della strada, perché in data, alla guida del proprio veicolo, percorreva la S.S. n., in territorio del Comune di con direzione: **(1)** omettendo di regolare la velocità in ore notturne con forte pioggia in atto e fondo stradale bagnato tanto da fuoriuscire dalla carreggiata; **(2)** oltrepassava la linea bianca continua di mezzera stradale; **(3)** circolava contromano occupando totalmente lo spazio riservato all'opposto senso di marcia.

Le presunte violazioni sono state accertate in data, alle ore, in territorio del Comune di S.S. altezza km 21 + 500 direzione

Motivi: gli organi accertatori, essendo intervenuti successivamente all'accadimento in questione, hanno formulato delle motivazioni non corrispondenti alle cause del sinistro. Il sottoscritto è incorso nell'incidente stradale a causa delle condizioni dell'asfalto reso particolarmente viscido per effetto della pioggia, l'unica causa dell'incidente.

CHIEDE

in via principale: che sia annullata la violazione contestata, con ogni conseguente provvedimento; spese rifuse o, quantomeno, compensate;

in subordine: nell'ipotesi di rigetto del ricorso, la sanzione sia determinata nella misura minima prevista dalla legge;

in via istruttoria: sia ordinato all'Amministrazione resistente la produzione degli atti relativi all'accertamento.

Allegati: 1) verbale opposto con relata di notifica.

.....,

➤ **Commento**

La disciplina della circolazione ha come fine la sicurezza delle persone, degli animali e delle cose, nonché la fluidità del traffico.

Infatti l'art. 1, comma 1, CdS recita: "la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dal-

lo Stato"; l'art. 140, comma 1 dello stesso codice statuisce: *"Gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale"*.

Per effetto dei sopra enunciati principi le norme sulla sicurezza della circolazione e della vita umana impongono comportamenti di prudenza da adottare nelle diverse circostanze, tenendo conto delle condizioni della circolazione, della strada, delle condizioni atmosferiche e dei veicoli, oltre che, ovviamente, delle condizioni degli utenti. Quindi, se dai rilievi degli organi di polizia risulta, per gli effetti determinati dall'incidente, che il comportamento del ricorrente non sia stato conforme a quello stabilito per legge, il verbale non potrà che essere confermato. Tuttavia, trattandosi di violazioni conseguenti a un'unica azione, il ricorrente potrà chiedere, anche solo in via subordinata, l'applicazione della sanzione per la violazione più grave aumentata sino al triplo, se più favorevole rispetto a quella che si avrebbe dalla somma delle sanzioni pecuniarie previste dalle singole norme violate (art. 198, comma 1, CdS).